

cavano soli 17 giorni di quest'anno civile lorchè venne a compiersi il loro consolato. Ora l'interregno, quale è riferito da Tito Livio, fu certamente più lungo di 17 giorni: esso durò anzi più mesi (Ved. l'anno seguente). È dunque evidente che non v'ebbero nè consoli, nè tribuni militari, la cui nomina sia avvenuta in quest'anno civile: che i consoli precedenti appartengono all'anno 333 di Roma e i tribuni militari susseguenti al 335; e quindi quest'anno 334 non può giusta Tito Livio essere contrassegnato da verun consolato, nè da alcun tribunato militare, ma dev'esserlo da un interregno. Vedesi da altri passi di Tito Livio, il solo autore che ci sia pervenuto su questa parte di storia romana, che in conseguenza di quest'interregno egli conta un anno di più nella cronologia di Roma, e questa maniera di calcolare è confermata da altri monumenti (Ved. gli anni 348 e 363 qui sotto) senza che v'abbia un solo autore che la contraddica, e che induca a rigettarla; di maniera che avvi motivo di sorprendersi che nessun cronologo moderno abbia fatto attenzione a questo calcolo, od abbia ricusato di adottarlo, donde risultarono delle difficoltà insolubili sull'accordo degli anni consolari di Roma cogli anni civili.

*Tribuni militari:* T. Quinzio Penno Cincinnato II, M. Manlio Vulso Capitolino, L. Furio Medullino II, A. Sempronio Atratinio II, entrano in carica il 13 ottobre romano 336, 25 settembre giuliano dell'anno seguente 419.

419.-418. Abbiamo detto testè che i 17 giorni che rimanevano dell'anno civile precedente non formano altrimenti il solo spazio di tempo in cui abbia durato l'interregno, certo essendo che si stese anche sull'anno presente, e che sussisteva tuttavia nella stagione della campagna militare. Tra i rimproveri fatti ai patrizii e i tribuni del popolo da Papirio Mugillano per indurli ad accordarsi sulla nomina dei magistrati, egli disse loro secondo Tito Livio: » Le vostre dissensioni e le vostre » querele compromettono il destino della repubblica: essa » non si sostiene che per la condiscendenza de' Veienti » nell'osservare la tregua, e per la lentezza e l'irreso-